

Lasciami...



Performance – lettura di Franco La Cecla tratta dal libro “ Lasciami, ignoranza dei congedi. “ Edizione Ponte alle Grazie.

con: Franco La Cecla, antropologo e scrittore (voce accorata), Gianni Gebbia (sax), Giorgia Meli (voce cantante),) e Diego Spitaleri (piano)

Musiche di Lucio Battisti, Caterina Caselli, Gloria Gaynor, Leonard Cohen, Fred Bongusto, Mina.

Lasciami è uno spettacolo straziante comico tragico sulla barbarie che circola intorno ai nostri modi di chiudere le storie d'amore. L'autore dello spettacolo e del libro omonimo Lasciami, ignoranza dei congedi (Ponte alle Grazie) pensa che in nessun momento la nostra società è così barbara come nei congedi d'amore. Lasciarsi: un'esperienza: che purtroppo non risparmia quasi nessuno. L'amore, pare, non è eterno, e bisogna trovare un modo adeguato per congedarsi (o viceversa accettare di essere abbandonati) che non laceri la nostra identità, che non assimili la fine di un amore a un incidente mortale, a un fallimento totale della nostra vita, a un naufragio della nostra personalità.

Il rito dell'abbandono richiede una competenza che non è solo individuale, naturalmente, ma che dovrebbe coinvolgere anche la società, il consesso degli amici. Il mondo occidentale non ha creato questi riti: le coppie che si separano devono elaborare il loro lutto in solitudine, vengono lasciate nel loro dolore che genera crudeltà, vendetta, rancore. Sentimenti apparentemente lontanissimi dalla sfera dell'amore che aveva tenuto insieme queste coppie. Uno dei compiti dell'antropologia, dice l'autore di questo libro, potrebbe essere proprio quello di aiutarci a vedere a che punto di ridicolo e di tragico siamo arrivati. E di formulare un galateo degli addii che distingua i cordogli dai passaggi, i lutti da morte da quelli di piccole resurrezioni necessarie.



FRANCO LA CECLA antropologo e scrittore

Ha insegnato antropologia culturale all' Università di Bologna dove attualmente lavora al Laboratorio di ricerca sulle città, Istituto di Studi Superiori (Dams), all'Università di Palermo(facoltà di Lettere e Filosofia), IUAV di Venezia, Università della California Berkeley, Università di Verona (Scienze dell'Educazione), all'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi, alla Universidad Politecnica di Barcelona (UPC) all'Università Vita.Salute di Cesano Maderno, all'Ecole Polytechnique federale de Lausanne (EPFL). È consulente del RPBW(RenzoPiano) Building Workshop) ed è stato consulente di Barcelona Regional per l'impatto del progetto della Torre La Sagrera sul tessuto sociale della città.Nei suoi lavori ha affrontato a più riprese il tema dell'organizzazione dello spazio contemporaneo tra localismo e globalizzazione, rivolgendosi in particolare alle soglie, e ai confini tra le culture. Ha fondato nel 2005 a Londra ASIA (Architecture Social Impact Assessment), un'agenzia per valutare l'impatto sociale delle opere di architettura e di urbanistica. In collaborazione con la Cineteca di Bologna ha creato un progetto quinquennale di censimento mondiale degli archivi di filmati sull'emigrazione italiana. Insieme al regista Stefano Savona ha realizzato alcuni documentari sull'emigrazione siciliana in Tunisia(Sicilia, Tunisia, un confine di specchi, 2003) e sull'impatto delle nuove tecnologie sulla vita quotidiana in India (Gestualités portables, 2005) per il Centre Pompidou di Parigi. Per gli speciali del TG1 ha realizzato il documentario "I mari dentro" sulla comunità di pescatori di Terrasini emigrata a Gloucester, Massachusetts (2009) che ha vinto il premio Coast Culture del San Francisco Ocean Film festival (febbraio 2010).

Ha ideato e diretto alcuni festival in Sicilia, GAIA, CREOLA e organizzato alcune mostre per Pitti a Firenze, tra cui "Perfetti e Invisibili, l'immagine dell'infanzia nei media".

Insieme a Gianni Gebbia (sax), Diego Spitaleri (piano), Giorgia Meli (voce) ha messo in scena "Lasciami" al Festival di Letteratura di Mantova (2009). Collabora stabilmente con Repubblica, l'Avvenire, Il Sole 24 ore. Tra le sue numerosissime pubblicazioni:Perdersi (Laterza 1988), Mente locale. Per un'antropologia dell'abitare (Eleuthera 1995), La pasta e la pizza (Il Mulino 2002), Jet-Lag (Boringhieri 2002), Bruce Chatwin in Afghanistan (Bruno Mondadori 2002), Lasciami. Ignoranza dei congedi (Ponte alle Grazie 2003), Mente locale (Elèuthera,2004),Il ma-

l'inteso. Antropologia dell'incontro (Laterza, 2005), La moda rende felici, per mezz'ora almeno (Ponte alle Grazie, 2006), Contro l'Architettura (Bollati Boringhieri 2008),), Modi Bruschi, antropologia del maschio (Elèuthera, 2010), Il punto G dell'uomo: desiderio al maschile (Nottetempo 2011), Contro l'urbanistica (Giulio Einaudi Editore, 2015), Andare nel posto sbagliato. Il viaggio contromano (Milieu Edizioni, 2015).

GIANNI GEBBIA: sax

Nato a Palermo nel 1961. Nel 1990 vince il premio della rivista nazionale MUSICA JAZZ come miglior talento. Ha partecipato ai più prestigiosi festival internazionali del settore tra i quali: " Banlieues Bleues

" a Parigi, Sofia international Jazz Festival, Thessaloniki e Patras in Grecia, Rive De Gier, Mulhouse, Varna, Bucarest, Noci, Ruvo di Puglia, Bolzano, Saalfelden International jazz festival 99, Controindicazioni 99, Victoriaville (Canada), Grim Marseille, Contemporary Sicily (New York).

Frequenti in questi anni le performance accanto a danzatori contemporanei e butoh (Masaki Iwana, Tadashi Endo, Antonio Carallo, Julie Stanzak, Yves Musard) poeti (Alberto Masala), videomakers (Salvo Cuccia), registi cinematografici e teatrali (Raul Ruiz, Roberto Andò, Jerome Savary. Guido Chiesa), artisti visivi. Nel 1997 e 1998 viene nominato direttore artistico di " Palermo di Scena ", festival estivo della Città di Palermo con circa 200 tra concerti e spettacoli di danza. Ha al suo attivo numerose incisioni discografiche per case discografiche prestigiose quali la canadese Victo.



GIORGIA MELI voce

nasce a Palermo nel 1979. Il primo approccio al canto avviene all'età di quattro anni. Dopo un pò, e per tre anni, studia pianoforte classico. Nel 1996 inizia a studiare canto con l'insegnante Loredana Spata presso la scuola "Musica Insieme" di Palermo. E' qui che comincia ad avvicinarsi al jazz e alla musica brasiliana, dando così inizio alla propria esperienza professionale. Nell'estate del 2000 partecipa al "Premio Massimo Urbani", esibendosi accompagnata dal trio Bollani-Dalla Porta-Manzi ed aggiudicandosi il premio del pubblico. Dal 2002 fa parte del gruppo dei "Duke Ellington singers" del noto vibrafonista Enzo Randisi. E' la voce del progetto "La scomparsa di Majorana" di Luca Lo Bianco, presentato in prima assoluta a Berlino presso la Werkstatt der Kulturen, in collaborazione con il 'Teatro Instabile Berlino'. Nel 2008 diventa la vocalist di Mario Venuti in occasione del tour "L'officina del fantastico".



DIEGO SPITALERI pianoforte

Nato a Palermo nel 1959, ha iniziato l'attività concertistica nel 1979 ed ha all'attivo numerosi concerti nell'ambito italiano ed internazionale, nonché partecipazioni a trasmissioni radiofoniche e televisive. Nell'ambito del concorso "Sicilia Jazz Giovani", nell'estate dell'82, ha conseguito il premio "Pignatelli" per la composizione; nello stesso periodo ha fatto parte di un'orchestra formata dalla terza rete RAI e diretta da Bruno Tommaso.

Nel febbraio 1992 è uscito il suo primo CD "Mediterranea Suite" in trio con Paolino Dalla Porta al contrabbasso e Paolo Mappa alla batteria e

pubblicato dalla Splasch Records. Nell'ambito del "TOP JAZZ 1992", indetto dalla rivista specializzata Musica Jazz, si è classificato al 4° posto nella categoria "Miglior nuovo talento".

Vanta collaborazioni con : Paolo Fresu, Flavio Boltrio, Franco Cerri, Enrico Rava, Ray Mantilla, Irio de Paula, Artie Traum, Glen Velez, Tiziana Ghiglioni, Cinzia Spata, Rim Banna, Nick the Nightflight, Sara Jane Morris, Bill Moring, Elliot Zigmund.



